

nando accuratamente la documentazione d'epoca (libri scolastici, sussidi didattici, quaderni ecc). Un'occhiata all'indice (ed alla bibliografia) ben illustra la completezza del lavoro: 1) Dalla crisi del dopoguerra alla ricostruzione della scuola fascista; 2) La didattica in azione; 3) Sussidi didattici e attività integrative della scuola; 4) Gli

insegnanti; 5) Patriottismo, Nazionalismo, Fascismo; 6) Il culto del Duce 7) Propaganda delle iniziative del regime; 8) L'Opera Nazionale Balilla integrazione all'operato della scuola; 9) L'imperialismo; 10) Le leggi razziali e la scuola; 11) La scuola in guerra; 12) La letteratura per l'infanzia.

R.M.

STOFFE OPERATE EFFETTI SPECIALI

Un libro con...effetti speciali. Nel 1911 Emilio Greco, assistente alla Regia Scuola di Setificio di Como, dette alle stampe un testo destinato a restare unico nell'universo dei volumi sulla seta "Fabbricazione delle stoffe operate", dove allo studio tecnico dei tessuti affiancò, ecco l'eccezionalità, alcuni campioni studiati: 17 piccoli capolavori. Oggi quel testo è tornato a vivere grazie alla sensibilità di Franco Sala, titolare con la sorella Luisella, della Tintoria Sala s.p.a. di Merone, che ne ha finanziato la ristampa anastatica, coadiuvato dall'abilità di Dario Binda, che ha seguito la riproduzione dei campioni di tessitura, presso la Mantero spa. Nell'introduzione all'operazione odierna, nata dal desiderio di due imprenditori di offrire un concreto contributo al processo di recupero di immagine del-

l'Istituto di Setificio, un po' appannatasi negli anni, ma ora in ripresa, Enrico Ironi, a sua volta docente del Setificio e del Politecnico, sottolinea l'importanza e l'originalità del prodotto, dedicato ad un personaggio "mitico" del Setificio: Pietro Pinchetti.

Il lavoro di Greco, che fu poi anche anima di una serie di importanti iniziative imprenditoriali comasche, ha ancora una notevole validità tecnica, ma anche lessicale. Il testo, come spiega Ironi, si compone di una prima parte descrittiva della macchina Jacquard e di una seconda parte che raccoglie lo studio delle principali tipologie di tessuti operati, utilizzati nell'abbigliamento, accessori e arredamento.

La presenza dei 17 campioni dà a quanti sfogliano il volume, addetti del settore, ma non solo, l'immediata lettura delle componenti tecniche e, soprattutto, della bellezza delle stoffe, un effetto che nessuna simulazione, anche con il più sofisticato computer, può esprimere. In occasione della presentazione del volume, il Museo Didattico della Seta ha ospitato una



mostra di tessuti realizzati per la riproduzione dei campioni inseriti nelle copie del libro, che come ha anticipato Franco Sala, durante la presentazione, potrebbe non restare un caso isolato. Infatti sta già pensando ad un possibile bis, con un altro testo d'epoca.

R.M.

LA STORIA IN CARTOLINA

Si può raccontare la storia di un territorio costruendo un percorso con le vecchie cartoline, sposando insieme una dimensione

scientifico e un alone romantico? Certo che si può e il risultato è ottimo come dimostra l'ultima pubblicazione dell'Actae Edizioni di Como (pag. 213, L. 52.000) "Il lago di Como in cartoline d'epoca" Viaggio intorno al Lario tra storia e antiche immagini. Il volume si snoda lungo due itinerari: da Como a Sorico; da Lecco ad Abbazia Lariana e tocca anche Brunate.

Per ogni paese o città ci sono alcune notizie storiche e d'arte e poi, soprattutto, ci sono loro, le grandi protagoniste, le cartoline di fine Ottocento, inizio Novecento. Esse ci permettono di vedere com'erano luoghi oggi completamente cambiati, o, addirittura, l'evoluzione dei cambiamenti di alcuni.

Non solo, ma alcune cartoline riportano anche date e messaggi che ci rimandano ai loro destinatari e a un vissuto lontano.

Alcune delle belle immagini proposte in questo album di famiglia, utile al viaggiatore, ma non di meno a chi vive in queste terre, sono note, altre sono delle scoperte, almeno per i non addetti ai lavori.

Per le immagini si è fatto particolare riferimento alla ricca collezione di cartoline di Adriano Gilardi, mentre i testi (con traduzione in inglese) sono stati curati da Gigliola Foglia e Aldo Nicoli.

Molto originale l'idea di completare ogni medaglietta con uno o più proverbi legati al posto o alle sue tradizioni.

R.M.